

PRESENTAZIONE

La Delibera 1934/2000/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri, del 17 luglio 2000, dichiara il 2001 Anno Europeo delle Lingue, con gli obiettivi basilari di stimolare la sensibilità della cittadinanza verso l'importanza della diversità linguistica e culturale dell'Unione Europea, in quanto parte integrante della sua ricchezza comune, e di promuovere lo studio delle lingue come fattore chiave per lo sviluppo personale e professionale degli abitanti.

La lingua catalana è un patrimonio culturale e un elemento di identità condiviso dalla Catalogna e dalle Isole Baleari: con essa, nel corso dei secoli, questi territori hanno dato un prezioso contributo alla cultura europea e universale, caratterizzato da una voce propria e originale. Il catalano è una parte del patrimonio linguistico e culturale europeo, e l'Europa senza questa parte sarebbe diversa da ciò che è. Sarebbe, sicuramente, meno ricca e meno plurale.

Sotto questo aspetto, la politica di sostegno della lingua catalana portata avanti dai governi della Catalogna e delle Isole Baleari, spesso senza la comprensione adeguata né la sufficiente solidarietà delle istituzioni spagnole ed europee, contribuisce efficacemente alla salvaguardia della diversità linguistica dell'Europa e del suo patrimonio comune.

Per varie circostanze storiche e per ragioni politiche e demografiche abbastanza note, la lingua catalana e l'opera di creazione culturale che essa esprime non sono sufficientemente conosciute, né nello Stato spagnolo né in Europa, cosa che ne ostacola il riconoscimento.

I governi delle Isole Baleari e di Catalogna hanno considerato opportuno intraprendere varie azioni per commemorare congiuntamente – dal punto di vista della lingua catalana – l'Anno Europeo delle Lingue, e hanno ritenuto conveniente dare informazioni su alcuni dei punti di riferimento basilari della lingua catalana, e anche dell'aragoneso, nel contesto europeo.

Il catalano è una lingua pienamente adattata alle necessità della società moderna. Infatti, è la diciannovesima lingua del mondo per presenza in internet; è una lingua, inoltre, che possiede una ricca tradizione letteraria e culturale e una grande capacità creativa, come dimostra la decima posizione che occupa nella graduatoria delle lingue di partenza più tradotte del mondo. In più, per numero di persone residenti nei territori in cui è lingua ufficiale, è la settima lingua dell'Unione Europea e ha un'importanza demografica maggiore di quella delle lingue ufficiali di sei degli Stati che entreranno a far parte dell'UE nei prossimi anni.

Anche se il catalano non è una lingua ufficiale dell'Unione, lo è di uno stato sovrano – Andorra – e (insieme al castigliano) di tre comunità autonome spagnole. Inoltre, l'undici dicembre 1990 il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione che ne riconosce il valore.

In Catalogna, inoltre, esiste un'altra lingua propria: è l'aranese, una variante occitanica parlata nel territorio della Val d'Aran e riconosciuta e protetta dalle istituzioni.

Ci auguriamo che questa pubblicazione, promossa congiuntamente dai governi della Catalogna e delle Isole Baleari, possa contribuire a divulgare la conoscenza della realtà della lingua catalana e a situarla nel contesto europeo, in modo che sia tenuta in maggiore considerazione e riconosciuta come parte essenziale del patrimonio culturale europeo.

JORDI VILAJOANA
Assessore alla Cultura
Generalitat di Catalunya

DAMIÀ PONS
Assessore all'Educazione e alla Cultura
Governo delle Isole Baleari